Le salite del VCO

Campello Monti

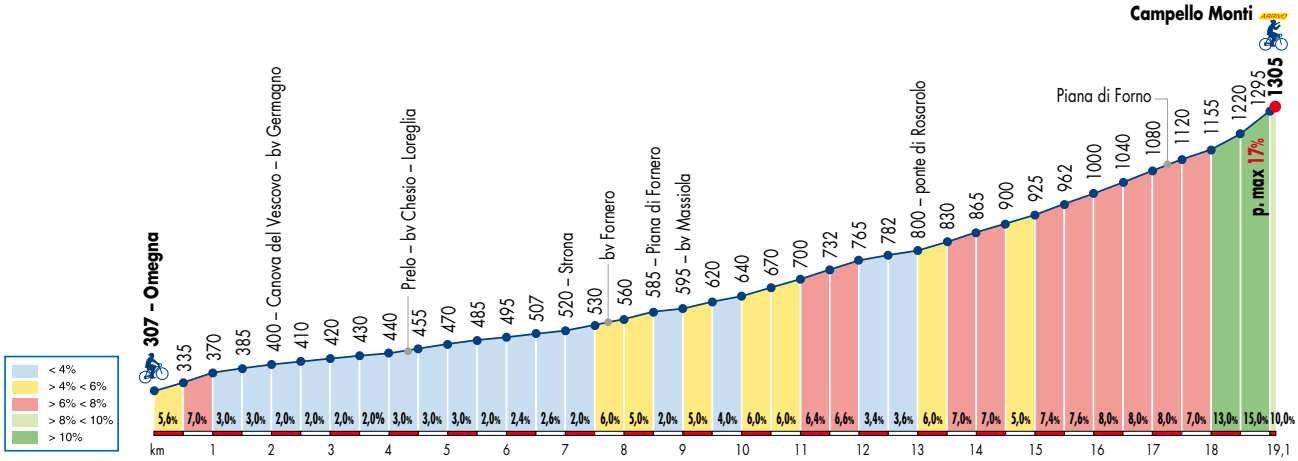
Punto di convalida: Locanda "alla vetta del Capezzone" Tel. 0323 885113
apertura sino a metà giugno solo sabato e domenica, poi sempre aperto

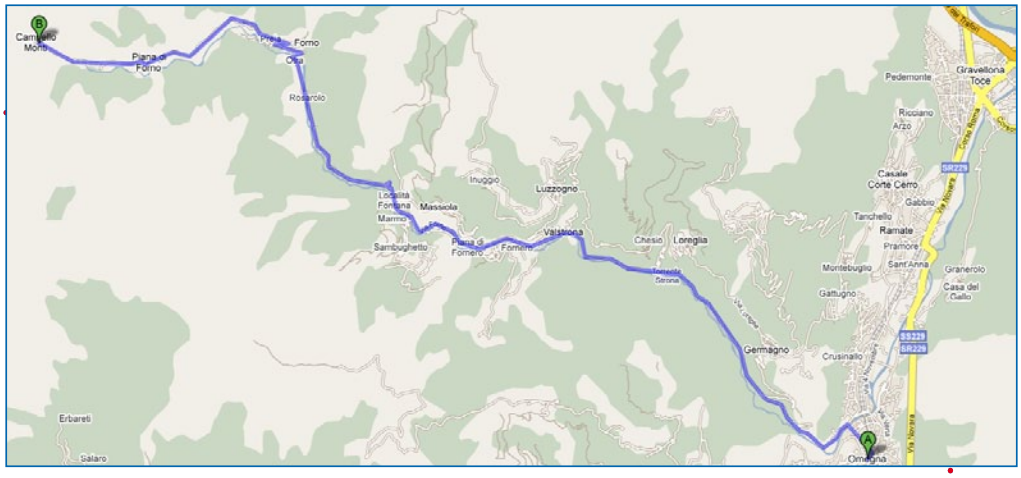
Verbano **Cusio** Ossola

Difficoltà ● ● ●

Lungh.	**19,1**	km
Pend. media	5,2	%
Pend. max	**17**	%
Dislivello	998	m
AR da Omegna	40	km

Rapporto consigliato 39/21 39/23 **39/26**





La Vallestrona di fatto inizia subito dopo il ponte "del Fabbricone" (alla fine di via De Angeli).
Una serie di curve cieche fra roccia e torrente Strona, con una pendenza intorno al 2-3%, conducono alla Canova del Vescovo, in prossimità del bivio per Germagno (sulla dx). Qui si prosegue diritti verso Strona, lungo il tratto più pianeggiante dell'intero percorso.
Giunti al Prelo, si lascia sulla dx la strada per Chesio-Loreglia e si prosegue diritti. Dopo circa 2 km si è nel capoluogo della Vallestrona, Strona, dove ha sede il municipio e quella che un tempo era la Comunità Montana dello Strona e Basso Toce.
Attraversata Strona, dopo circa 500 m, si lascia il ponte per Fornero sulla sx per proseguire in leggera salita sino alla Piana di Fornero e ai successivi bivi per Massiola e Sambughetto, che si trovano rispettivamente a dx e a sx del nostro senso di marcia.
A questo punto non vi sono più "distrazioni" laterali, si va avanti diritti (per modo di dire, viste le curve che ci sono) verso Forno; attenti solo alle auto e alle moto in senso contrario e... alle capre in ambo i sensi di marcia!
Numerose curve, prima strette e poi sempre più ampie, portano a Forno, ovvero a 1000 m circa di altitudine.
Giunti sino qui potremmo anche pensare che è una salita da poco. Poveri illusi, il bello inizia qui! Con un dislivello di 215 m in soli 3 km, si giunge alla Piana di Forno. Da qui al traguardo mancano poco meno di 2 km, ma sono i più tosti in assoluto.
La vera impennata ci aspetta nei pressi del cimitero (sarà solo un caso?!?): 300 m durissimi... consoli sapere che ormai è quasi fatta. A questo punto è necessario stringere i denti, concentrare tutto il peso e le forze di cui si dispone sui pedali, piegare quasi il manubrio, sacramentare anche (con rispetto per i morti), per arrivare alla meta... anche a costo di scendere dalla sella e farla a piedi, il che, in casi come questi, non è un disonore.